

CONTRATTO AZIENDALE FIAT

ECCO ALCUNI GIUDIZI E RICHIESTE EMERSI DAL QUESTIONARIO DISTRIBUITO NEL MESE DI LUGLIO NEGLI STABILIMENTI TORINESI

Riportiamo a fianco i dati percentuali, riferiti al campione considerevole di lavoratori FIAT che, all'interno degli stabilimenti e fuori, hanno voluto esprimere cosa pensavano in merito al prossimo contratto integrativo aziendale.

La fotografia che emerge da questionario dell'operaio medio FIAT è questa: ha dai 40 ai 50 anni, lavora con contratto a tempo indeterminato, ha l'esigenza di un forte aumento salariale, mediamente circa 300 euro al mese non legati né ad incentivi né alla presenza. Non vuol fare i 17 e i 18 turni, non fa straordinario, vorrebbe l'anticipo del T.F.R. e non dichiara quanti scioperi sarebbe disposto a fare.

In realtà solo su alcuni punti (il salario è il problema più rilevante anche se non è l'unico, seguono la sicurezza sul lavoro e i ritmi, i turni) i pareri sono concordi. Ma le sfumature su molte altre domande, a partire dall'entità dell'aumento, a come deve essere distribuito, ecc. le risposte sono più variegate.

Molti lavoratori, col questionario si sono anche espressi anche con giudizi e suggerimenti scritti interessantissimi, e forse su questi occorrerà riflettere.

Le associazioni padronali, come sempre sostenute dal governo in carica, stanno cercando di ridimensionare la contrattazione nazionale per rilanciare quella aziendale, affermando che con questa si potrebbero conciliare meglio le esigenze della produzione con quelle dei propri dipendenti.

Contro il tentativo padronale ci sono già stati vari pronunciamenti, la **prima scadenza è lo SCIOPERO NAZIONALE DEL 17 OTTOBRE indetto dalle organizzazioni sindacali di base.**

Sappiamo che per la stragrande maggioranza dei lavoratori italiani il contratto nazionale è l'unico strumento a loro disposizione per migliorare le proprie condizioni di vita e di lavoro.

Per questo va salvaguardato !

Ma i prossimi contratti aziendali potrebbero diventare, dopo anni di immensi profitti e peggioramento dei salari, l'espressione delle reali volontà dei lavoratori.

Senza attendere che sia calata dall'alto la solita piattaforma sindacale già frutto delle mediazioni dei vertici sindacali e delle "veline" (non televisive) aziendali, i lavoratori Fiat possono riprendere in mano la loro sorte, non delegando ad altri ma coordinandosi per esprimere le proprie richieste, anche sulla base dei dati e dei suggerimenti del questionario.

**LAVORATORE, APPRENDISTA, R.S.U. !
COORDINATI CON ALTRI LAVORATORI
AFFINCHÉ LE TUE RICHIESTE DIVENTINO
REALTÀ'.**

**PARTECIPA
ALLA RIUNIONE PUBBLICA
DEI LAVORATORI FIAT
NEI LOCALI DELLA 3°
CIRCOSCRIZIONE IN CORSO
FERRUCCI, 65/A
SABATO 11 OTTOBRE
ALLE ORE 9,30**

I PRIMI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

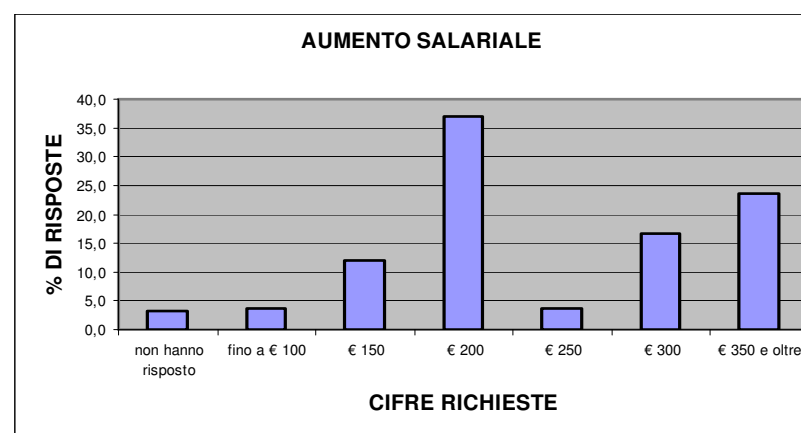
ANNI D'ETA'	Maschio	Femmina	Totale
meno di 30	3,27	1,40	4,67
da 30 a 39	17,29	4,21	21,50
da 40 a 50	49,07	8,41	57,48
più di 50	12,62	3,74	16,36
TOTALE			100,00
Età media	42,00	41,00	42,00

ISCRIZIONE AL SINDACATO	
SI	37,96
NO	62,04
Totale	100,00

DAI UN VOTO AI PROBLEMI DI LAVORO PIU' RILEVANTI	
Aumento di salario	9,60
Sicurezza sul posto di lavoro	7,90
Riduzione dei ritmi di lavoro	7,30
Modifica della postazione di lavoro	5,50
Non lavorare il sabato	7,80
Non lavorare la domenica	9,10

STRAORDINARI	
lavoratori che normalmente non fanno straordinario	64,35
lavoratori che normalmente fanno straordinario	35,65
Numero medie mensili per coloro che fanno straord.	13,50

17 TURNI	
Non li faresti mai piuttosto cambieresti lavoro	8,33
Non li faresti mai sei disposto allo sciopero	47,22
Li faresti se ti dessero un'indennità (mensile)	18,98
Non hanno risposto	25,46
Totale	100,00



aumento medio da richiedere € 285,00

L'analisi più completa dei dati sarà fornita ai partecipanti della riunione pubblica.

Inchiesta Operaia